

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 13 Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio della  
Provincia il ..... **21 APR. 2004** .....

Adunanza 23 marzo 2004 Compresa nell'elenco trasmesso ai Capigruppo  
Divenuta esecutiva per decorrenza del termine,  
ai sensi dell'art. 134, Co. 3, D. Lgs. 18/08/2000, n° 267

**OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LOMBARDORE - VARIANTE PARZIALE  
AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 2 DEL 04/02/2004 - OSSERVAZIONI.**

Protocollo: 332-80577/2004

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPE GAMBA e GIOVANNI OLIVA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

**Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Lombardore risulta la seguente:**

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 61-20051 del 07/04/1988 e successivamente modificato dalle seguenti Varianti approvate con deliberazioni G.R. n. 108-20613 del 27/11/1992 e n. 15-8135 del 30/12/2002;
- ha approvato due Varianti Parziali al P.R.G.C., con deliberazioni C.C. n. 20 del 30/04/1998 e n. 17 del 22/04/1999 ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/97;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 2 del 04/02/2004, un'ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi del comma 7, art.17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 12/02/2004, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal succitato settimo comma;

**richiamati i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Lombardore risultano essere:**

- popolazione: 1.032 abitanti del 1971, 1.370 abitanti nel 1981, 1.431 abitanti nel 1991 e 1.511 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante crescita;

Il Funzionario Amministrativo  
(Mariagrazia Gelleria)

- superficie territoriale di 1.135 ettari dei quali 386 pianeggianti e i restanti 884 collinari (70% del territorio comunale). Nel territorio comunale 1.054 ettari hanno *pendenze inferiori ai 5°* (93% del territorio comunale), 208 ettari hanno *pendenze compresa tra i 5° e i 20°* e 7 ettari hanno *pendenza superiore ai 20°*. Per quanto riguarda la Capacità d'uso del suolo si evidenzia che 64 ettari sono inseriti nella "Classe I", 84 ettari in "Classe II" mentre 280 ettari sono interessati da "Aree boscate";
- risulta compreso nel Circondario di "Torino", Sub-ambito di "Torino", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale del P.T.C. è capoluogo del Bacino di valorizzazione produttiva;
- fa parte del "Patto Territoriale del Canavese" (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come "Centro turistico di interesse provinciale";
- è altresì individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come "Centro storico di media rilevanza";
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalla Strada Statale n. 460 di Ceresole (ora di competenza provinciale) e dalle Strade Provinciali n. 20 del Campo Esperienze, n. 39 di Rivarossa e n. 267 di Lombardore;
  - è interessato da un tratto di viabilità in progetto di tipo "nuova sede e potenziamento S.P. n. 39 di Rivarossa - dalla ex S.S. n. 460 di Ceresole da Lombardore a nord di Front Canavese - denominato "Bretella ex S.S. n. 460 di Ceresole ad innesto Pedemontana";
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dal Torrente Malone e dal Rio Fisca i cui tracciati sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del P.T.R. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Cardine, Rio Cardinetto, Rio della Valle, Bealera della Provanina;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 91 ettari di "aree inondabili" con tempi di ritorno compresi tra i 25 e 50 anni;
- tutela ambientale:
  - Area Protetta Regionale Istituita: "Riserva Naturale Orientata della Vauda", che interessa una superficie di 491 ettari, nella quale insiste il Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BCI0005, che interessa una superficie di 497 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2/2004 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, finalizzati ad effettuare alcuni affinamenti al P.R.G.C. recentemente approvato dalla Regione, per una migliore gestione del Piano stesso;

**rilevato** che il Comune di Lombardore, con la deliberazione testè citata, propone una serie di modifiche al P.R.G.C. vigente, meglio dettagliate in seguito:

- aggiornamento della disciplina particolareggiata del Centro storico, con riferimento ad alcuni interventi specifici ed alla normativa di tutela dei beni culturali architettonici;
- modesti adattamenti planimetrici di immobili a destinazione residenziale, recepiti anche a livello normativo;
- adeguamento cartografico e normativo per alcune aree destinate ad attività produttive, con individuazione della nuova area "PR8", di cui si attesta la conformità ai parametri previsti dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. 56/77, per le Varianti parziali;
- individuazione di alcuni tratti di nuova viabilità pedonale e ciclabile, recepimento della rotatoria, prevista dalla Provincia sulla ex S.S. n. 460 e di altre previsioni viarie a livello comunale;
- chiarimenti operativi in ordine alle attrezzature e impianti di interesse generale e territoriale;

**evidenziato** che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 16/03/2004, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

**visti:**

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale**

**DELIBERA**

Il Funzionario Amministrativo  
(Mariagrazia Maglietta)

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Lombardore, adottato con deliberazione C.C. n. 2 del 04/02/2004:

- a) alla Variante, che propone, tra gli interventi, l'individuazione di alcune zone in ampliamento o di nuovo impianto, come ad esempio l'area a destinazione produttiva "PR8", non risultano allegati studi ed approfondimenti di carattere geologico. Si ricorda che tali elaborati sono espressamente previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia (L.R. n. 56/77, Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE e Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota tecnica esplicativa), che dispongono quanto segue:
- l'art. 14 della L.R. 56/77, al punto 2 del 1° comma, prevede che tra gli allegati del P.R.G.C. siano presenti, tra gli altri: "le indagini e le rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche del territorio" e "la relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza",
  - la Circolare P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE, recante indirizzi sulle procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici, alla Sezione II, relativa alle varianti al PRG prevede che "A seconda delle tematiche oggetto della variante (...) dovranno essere aggiornati e integrati i relativi allegati tecnici del PRG";
  - la Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP, dettante specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici, al paragrafo 6, relativo alle varianti al PRG, dispone che "... le indagini andranno sviluppate in modo del tutto analogo a quello descritto (per i Piani Regolatori ndr), ma estese solo ad un intorno geomorfologicamente significativo alle aree in esame". La Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. 7/LAP, al punto 1.3.1, ancor più esplicitamente, riporta che "... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi, tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77";
- b) si rileva, inoltre, che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico". Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto u.s. - per consentire ai Comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che "... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ..." (c.3 art. 5) e che "... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica." (c.4 art.5);
- c) si riscontra, infine, la carenza, nella deliberazione di adozione della Variante, della dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali espressamente richiesta dal citato settimo comma dell'art. 17, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

Si invita, pertanto, l'Amministrazione Comunale di Lombardore, a sanare le carenze soprarichiamate, per non incorrere in ulteriori possibili profili di illegittimità;

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Lombardore la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso